



Prot. n. 135/20/RegLom

All.

Milano, 17/04/2020

Al Signor Direttore
dott. Giacinto SICILIANO
della Casa Circondariale di Milano San Vittore
MILANO

e, p.c. Alla Segreteria Nazionale
Provinciale e Locale
UILPA Polizia Penitenziaria
LORO SEDE

Oggetto: EMERGENZA SANITARIA PANDEMIA DA COVID 19
Dispositivi di Protezione Individuali, mascherine, tampone e test sierologici.

Egregio Sig. Direttore,

ci giunge notizia che giorni fa è stato ricoverato presso il Reparto di Medicina Penitenziaria annesso all'Ospedale San Paolo di Milano un detenuto proveniente dalla Casa Circondariale da Lei diretta.

A quanto sembra il detenuto positivo al CoVid-19 è stato tradotto presso il pronto soccorso del nosocomio esterno dal personale di Polizia Penitenziaria senza che quest'ultimo fosse munito di dispositivi di protezione, ma solamente di mascherine del tipo chirurgiche per l'intera durata del servizio esterno (3-4 ore circa).

Ci viene anche riferito che presso la Casa Circondariale di cui Lei è il Direttore titolare, al personale di Polizia Penitenziaria sembra che sono state consegnate solo due mascherine per l'intero mese di marzo e ad oggi il personale è ancora in attesa di avere nuove mascherine.

Secondo la scrivente O.S. se ciò dovesse risultare veritiero risulterebbe essere molto grave, oseremo dire che il personale viene continuamente esposto al contagio quasi o meglio senza alcuna protezione.

Anche in merito ai tamponi, sembra che non siano stati effettuati per tutto il personale e questo crea non poche preoccupazioni considerando che sembrerebbe esserci un elevato numero di contagiati tra il personale di Polizia Penitenziaria.

Non sappiamo nemmeno se e con quante cadenze settimanali o giornaliere viene fatta la sanificazione o meglio, ci farebbe piacere sapere se la sanificazione viene fatta da professionisti o altri esperti in materia.

Per quanto sopra esposto, si chiede alla S.V. di:

- **emanare direttive rigide affinché tutto il personale sia messo in condizioni adeguate al fine di ridurre più possibile il rischio di contagio, mettendo come priorità la salute del lavoratore.**

- sottoporre TUTTO il personale in servizio presso l'Istituto da Lei diretto al test del TAMPONE ed effettuare, quando possibile, i test SIEROLOGICI.
- voler fornire dispositivi di protezione individuali ADEGUATI OGNI QUALVOLTA SI RENDA NECESSARIO (POSSIBILMENTE IL CAMBIO DELLA MASCHERINA A FINE TURNO E NON DUE AL MESE) affinché tutto il personale anche quello che esce dall'Istituto per motivi di servizio sia messo in condizioni ottimali di protezione.

Vede Sig. Direttore, non ci stancheremo mai di dirlo, LA TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE DEVE ESSERE POSTA COME PRIORITA' ASSOLUTA.

Proteggendo la salute del lavoratore si tutelano le famiglie, i colleghi ma anche la collettività.

Sentiamo l'esigenza di avere un'Amministrazione vicina alla Polizia Penitenziaria e a tutti i lavoratori del sistema carceri chiedendo a gran voce segni tangibili, urgenti ed efficaci.

Nell'attesa di un cortese urgente riscontro, distinti saluti

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
Calogero Marullo

